

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI ARREDI E AUSILI SANITARI

1) OGGETTO DELL'APPALTO – TIPOLOGIA DELL'OBBLIGAZIONE

Il presente capitolato speciale ha per oggetto il servizio di manutenzione, riparazione, ricondizionamento e sanificazione degli arredi e ausili sanitari in uso presso l'Azienda.

L'appalto suddiviso in 8 lotti funzionali:

- 1) ASSL Cagliari
- 2) ASSL Carbonia
- 3) ASSL Sanluri
- 4) ASSL Oristano
- 5) ASSL Sassari
- 6) ASSL Nuoro
- 7) ASSL Lanusei
- 8) ASSL Olbia

Nel suddividere l'appalto in lotti, si è tenuto conto dell'esigenza di favorire, per quanto possibile e nel rispetto dei principi del diritto comunitario, le micro, piccole e medie imprese, contemperando quest'obbligo con l'esigenza dell'Azienda di avere servizi (essenziali per il regolare e corretto svolgimento dei compiti istituzionali di ATS) resi da aggiudicatari in grado di assicurarne il perfetto adempimento.

L'appalto, concepito come obbligazione di risultato, ha come obiettivo, alla luce del quale dovrà essere interpretata ogni clausola e prescrizione contrattuale, quello di assicurare - in forma di gestione imprenditoriale autonoma, razionale, efficiente e tempestiva, con assunzione da parte dell'appaltatore, di ogni onere e rischio correlati anche verso i terzi - il mantenimento e la massima continua funzionalità, efficienza e sicurezza degli arredi e ausili e altre attrezzature con effettuazione delle seguenti attività:

- interventi di manutenzione preventiva sui beni indicati nel seguito del presente capitolato;
- interventi di manutenzione correttiva/riparativa indicati nel seguito del presente capitolato;
- fornitura di tutti i pezzi di ricambio, di materiali soggetti a usura e oggetto di riparazione e di manutenzione preventiva;
- servizi di sanificazione (come indicato nel seguito del presente CSA).

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza rilasciando, ove necessario, le certificazioni prescritte dalla vigente normativa.

Non sono invece comprese nell'appalto di che trattasi le attività di competenza dell'appaltatore del servizio di manutenzione full risk delle apparecchiature elettromedicali e biomedicali; pertanto non formano oggetto del presente appalto le manutenzioni dei beni classificati come elettromedicali e biomedicali e, in generale, dei dispositivi elettronici.

Al fine di favorire la concorrenza e la partecipazione da parte delle Microimprese, piccole e medie imprese, al singolo offerente non potranno essere aggiudicati più di due lotti, salvo che ciò non comporti il verificarsi di lotti deserti o non aggiudicabili.

Non saranno computati nel numero di lotti massimi aggiudicabili i lotti in relazione ai quali sia stata presentata una sola offerta.

Qualora il singolo offerente si classifichi al primo posto nella graduatoria di merito per un numero di lotti superiore al numero massimo aggiudicabile (due), si procederà all'aggiudicazione dei due lotti di maggior valore economico.

Ai fini delle limitazioni sul numero dei lotti aggiudicabili si considera aggiudicato ad un unico offerente il lotto anche nell'ipotesi in cui l'offerente si presenti in composizione multipla (ad es. RTI ecc.) qualora la percentuale di appalto a suo carico sia superiore al 10 per cento. Lo stesso vale in caso di avvalimento.

✓ **BENI OGGETTO DELL'APPALTO**

Sono oggetto di manutenzione tutti i beni indicati nel seguito del presente capitolato per il periodo di durata contrattuale.

Le macro categorie di beni oggetto del servizio sono le seguenti:

- Barelle e carrozzine e carrelli;
- Arredi stanze di degenza pediatrici e adulti;
- Arredi sala operatoria;
- Arredi Pronto soccorso/emergenza urgenza;
- Arredi ambulatori e poliambulatori e sale d'attesa;
- Arredi magazzini e depositi farmaceutici;

✓ **MANUTENZIONE PREVENTIVA**

La manutenzione preventiva è prevista per le seguenti categorie di beni.

- Letti di degenza (e relativi accessori), culle (e relativi accessori)
- Barelle;
- Carrozzine dei presidi ospedalieri e del territorio non destinate all'assistenza protesica (i beni destinati all'assistenza protesica sono oggetto di manutenzione in altro appalto);
- Lettini visita presenti nei presidi, negli ambulatori e poliambulatori (compresi gli ambulatori di guardia medica);
- Arredi sala operatoria;
- Arredi Pronto soccorso/emergenza urgenza.

NB: In generale devono essere sottoposti a manutenzione preventiva gli arredi e gli ausili strettamente correlati all'attività sanitaria, destinati ad entrare in contatto con il paziente (ad esempio sollevatori, deambulatori etc.).

Per tutto il periodo di durata contrattuale l'aggiudicatario dovrà assicurare la manutenzione preventiva programmata dei beni sopraindicati.

La manutenzione preventiva dovrà essere effettuata secondo le prescrizioni del costruttore per ciascun bene secondo le periodicità previste, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia, eseguendo la sostituzione delle parti di ricambio necessarie con oneri a carico dell'appaltatore inclusi nel canone di appalto. In ogni caso l'appaltatore si impegna alla sostituzione di parti dei beni qualora risultasse necessario, anche prima delle tempistiche previste dal costruttore, senza oneri a carico dell'Azienda.

✓ **MANUTENZIONE CORRETTIVA/RIPARATIVA**

Le macro categorie di beni oggetto del servizio di manutenzione correttiva sono le seguenti:

- Barelle e carrozzine e carrelli;
- Arredi stanze di degenza pediatrici e adulti;
- Arredi sala operatoria;
- Arredi Pronto soccorso/emergenza urgenza;
- Arredi ambulatori e poliambulatori e sale d'attesa;
- Arredi magazzini e depositi farmaceutici;

La segnalazione del guasto avverrà da parte del personale dell'Azienda tramite il numero telefonico di assistenza che verrà messo a disposizione dalla ditta aggiudicataria. Per tutto il periodo del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutti gli interventi che si rendessero necessari per garantire la perfetta funzionalità degli arredi e ausili. Dovrà pertanto essere garantita la sostituzione dei pezzi, parti o accessori che risultassero difettosi, a regola d'arte e nel pieno rispetto di tutte le normative in materia di sicurezza. Dovrà essere assicurata la disponibilità agevole ed in tempi rapidi di pezzi di ricambio originali, secondo le indicazioni della documentazione del costruttore la manutenzione dovrà garantire la piena corrispondenza ai requisiti igienici e di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Dopo ogni intervento di manutenzione preventiva e correttiva il bene dovrà essere restituito, ove necessario, correttamente sanificato.

2) DURATA DELL'APPALTO - VALORE STIMATO DELL'APPALTO - CANONI DETERMINATI IN GARA - DUVRI

Il presente contratto avrà una durata di mesi 24 con opzione di rinnovo per un ulteriore anno. Per il valore complessivo stimato dell'appalto e il canone a base d'asta, per ciascun lotto, si veda l'allegato quadro economico.

Il canone è a corpo e include tutte le prestazioni necessarie per dare perfettamente compiuta l'obbligazione di risultato.

Considerato che al momento non sono disponibili dati storici aggregati, in ambito ATS, attinenti all'appalto di che trattasi, ai fini della quantificazione della base di gara si è tenuto conto dei consumi e della spesa storica della ASSL di Olbia.

Nel computo della base d'asta si è tenuto conto dei costi della manodopera, del costo dei ricambi, spese di trasporto e costi generali.

3) AVVIO DEL SERVIZIO

Fase precontrattuale (attività propedeutiche)

MODALITÀ DI AVVIO DEI SERVIZI

Per l'attivazione dei servizi, per ogni lotto, si seguirà il seguente iter procedurale:
il Fornitore, una volta ricevuta la richiesta di attivazione dei servizi deve:

- concordare la data per i sopralluoghi finalizzati alla rilevazione preliminare dei beni oggetto dell'appalto;
- elaborare l'elenco effettivo ed il piano calendario delle manutenzioni preventive;
- condividere con l'Amministrazione Contraente gli esiti della rilevazione e il piano delle manutenzioni preventive;
- rendere attivo un Centro di Ricezione delle Chiamate per le richieste di intervento;
- fornire il piano sicurezza e concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale il necessario coordinamento dei piani di sicurezza;
- comunicare ogni informazione e adottare ogni misura organizzativa e tecnica necessarie allo svolgimento del servizio;
- rendersi disponibile a partecipare ad incontri di informazione sull'organizzazione del servizio e sulle procedure utilizzate;
- individuare le modalità gestionali per l'attivazione di un laboratorio di commessa ubicato nel territorio di competenza, per ciascun lotto;

Per le attività propedeutiche sopra specificate non è previsto alcun compenso in quanto considerate atti preparatori all'esecuzione dei servizi appaltati.

I beni oggetto dell'appalto saranno presi in carico dalla ditta Aggiudicataria nello stato di fatto in cui si trovano al momento della stipulazione del contratto; gli offerenti, nel presentare offerta, assumono quindi la relativa alea contrattuale.

Saranno progressivamente esclusi dall'appalto tutti i beni dismessi nel periodo di validità contrattuale a qualunque titolo (fuori uso, permute, vendite, cessioni a terzi ecc.).

Il servizio sarà esteso agli arredi/ausili di nuova acquisizione dal momento in cui si renda necessario.

4) PARTI DI RICAMBIO

La ditta Aggiudicataria provvederà alla fornitura delle parti di ricambio necessarie a garantire il continuo, corretto e sicuro funzionamento dei beni oggetto dell'appalto.

Le parti di ricambio impiegate per l'effettuazione di ognuna delle tipologie di intervento dovranno essere nuove, originali o comunque equivalenti e compatibili con quelle indicate dal costruttore nel pieno rispetto delle Direttive UE applicabili; in quest'ultimo caso, la ditta Aggiudicataria dovrà produrre opportuna documentazione attestante l'equivalenza e compatibilità dei ricambi ai rispettivi originali. La ditta Aggiudicataria rimarrà comunque l'unica responsabile degli eventuali danni causati dall'impiego di componenti non adeguati.

5) LABORATORIO DI COMMESSA- ORGANIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RICEZIONE CHIAMATE

a) L'aggiudicatario deve mettere a disposizione, per ciascun lotto, almeno un laboratorio nel quale eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto ove non fosse possibile procedere alla riparazione del bene presso i locali dell'azienda. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario si impegna a fornire adeguata documentazione attestante il possesso del locale destinato al laboratorio, ubicato nel territorio di competenza del lotto aggiudicato (contratto d'affitto, proprietà etc.); in ipotesi di RTI è sufficiente il possesso del laboratorio da parte di una sola delle imprese costituenti il raggruppamento, anche se mandante.

b) Il requisito di cui sopra può essere soddisfatto con l'utilizzo di un mezzo mobile attrezzato per ciascun lotto a patto che l'offerente dimostri di essere in possesso di un laboratorio in Sardegna (non necessariamente nel territorio di competenza del lotto) e rispetti i termini di intervento e soluzione guasto indicati in CSA.

In assenza del mezzo mobile dedicato l'offerente dovrà comunque dimostrare il possesso del laboratorio in conformità alle previsioni di cui alla lettera a) del presente articolo.

La proprietà/possesso del mezzo devono essere dimostrati nelle forme previste dalla lettera a) del presente articolo per il laboratorio.

c) La ditta Aggiudicataria dovrà predisporre un idoneo Centro di Ricezione delle Chiamate per la gestione di tutte le richieste di intervento. La ditta Aggiudicataria pertanto dovrà, con oneri a proprio carico, dotare il centro ricezione chiamate delle attrezzature, degli arredi e di quanto altro necessario per l'espletamento di tale attività.

In particolare la ditta Aggiudicataria dovrà attivare e gestire, con oneri a suo carico, una linea telefonica e indirizzi e-mail, presidiandole durante l'orario di servizio (feriali ore 8.00 – 18.00 e il sabato 8.00 – 13.00), così da garantire tempi d'attesa non superiori a 5 minuti e comunque compatibilmente con i tempi di intervento e di soluzione guasto indicati nel presente capitolato, o quelli migliorativi eventualmente offerti in gara.

Le richieste di intervento potranno pervenire nelle seguenti modalità:

- via telefono
- via email

6) ORARI DI SERVIZIO – TEMPI MASSIMI DI INTERVENTO E SOLUZIONE GUASTO

INTERVENTI URGENTI

In caso di interventi urgenti, debitamente autorizzati dal Direttore dell'U.O. o suo sostituto, l'impresa è tenuta ad attivarsi entro le 12 ore dalla richiesta e il bene dovrà essere restituito entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta.

Sono considerati interventi urgenti:

interventi su barelle, arredi e ausili in dotazione alle UU.OO. di Rianimazione e Anestesia, UTIC, Pronto Soccorso, Sale Operatorie (inclusa Neonatologia, sale travaglio e parto), Radiologie, Camera Iperbarica;

INTERVENTI ORDINARI

Per tutti gli altri interventi, la ditta dovrà attivarsi entro 48 ore e il bene dovrà essere restituito riparato entro e non oltre 5 giorni lavorativi.

Ogni qual volta l'appaltatore non riesca a ripristinare la corretta funzionalità del bene, nei tempi massimi su indicati dovrà provare documentalmente le cause del ritardo. L'analisi di tali evidenze documentali verrà effettuata congiuntamente, al momento della consegna dei report previsti o durante operazioni di controllo disposte dall'Azienda; pertanto, se richiesto dall'Azienda, l'Aggiudicatario dovrà provare le cause di singoli o plurimi ritardi immediatamente.

7) RAPPORTO DI LAVORO

Ogni singolo intervento tecnico effettuato dovrà essere comprovato e documentato mediante l'emissione di un Rapporto di Lavoro per singolo bene o intervento; il rapporto dovrà essere controfirmato dal Tecnico che effettua l'intervento e dal Responsabile della Unità Operativa/Reparto (o suo delegato) che ha in carico il bene.

Come specificato in altri articoli del presente capitolato speciale, una prima copia del Rapporto di lavoro dovrà essere consegnata al Responsabile della Unità Operativa/Reparto che ha in carico il bene al momento della conclusione dell'intervento, una seconda copia dovrà essere trasmessa all'Azienda, insieme alle altre relative alle operazioni del mese, allo scadere di ciascuna mensilità.

Il Rapporto di Lavoro, dovrà contenere le informazioni di minima di seguito specificate.

Nel caso di manutenzione preventiva e correttiva :

- *N. Inventario*
- *Tipologia*
- *Ubicazione*
- *Data ed ora di inizio dell'intervento;*
- *Tipologia dell'intervento;*
- *Numero e data della richiesta di intervento (nel caso di manutenzione correttiva);*
- *Periodicità dell'intervento svolto (nel caso di manutenzione preventiva);*
- *Descrizione dell'intervento con indicazione delle principali operazioni svolte;*
- *Ore di lavoro e luogo di esecuzione dell'intervento per ciascun tecnico coinvolto;*
- *Materiali di ricambio sostituiti;*
- *Materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti;*
- *Data ed ora di fine intervento; Nominativo dei tecnici che hanno effettuato l'intervento.*

8) RELAZIONI PERIODICHE

La ditta Aggiudicataria dovrà garantire semestralmente un report riassuntivo del servizio svolto contenente almeno le seguenti informazioni:

- *il riepilogo generale degli interventi svolti;*

- il riepilogo degli interventi di manutenzione preventiva programmati ed eseguiti;
- il riepilogo delle dismissioni d'uso operate nel periodo;

9) DIREZIONE TECNICA DI COMMESSA

La ditta Aggiudicataria dovrà indicare nome, qualifica e recapito del proprio Responsabile che avrà funzioni di Direzione Tecnica di Commessa e che dovrà curare le funzioni di collegamento con l'Azienda.

Il Responsabile della Direzione Tecnica di Commessa dovrà essere sempre reperibile durante il normale orario di servizi (feriali ore 8.00 – 18.00 e il sabato 8.00 – 13.00).

10) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nell'ambito del presente capitolato si applica il capitolato generale d'appalto vigente presso ATS e le norme vigenti in materia.